



CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di PARABIAGO

Via De Amicis 3 - c/o Centro Giovanile
Telefono: 340.9434511
E-mail: parabiago@cai.it
Website: www.caiparabiago.it
Apertura : Martedì e Venerdì' 21.15 – 23.00



MERCOLEDÌ' 21 MARZO 2018 BADIA DI DULZAGO - NO CICLOESCURSIONE

PARTENZA
ore 8.30

Viale dei Tigli
Busto Garolfo
(zona cimitero)

DIRETTORE GITA

Sergio Besana

cellulare 340-1758601

e-mail

sergiobesana.56@alice.it



Località di
Partenza



Durata
Complessiva



Difficoltà
Complessiva



Attrezzatura
Personale



Lunghezza

Busto Garolfo
Viale dei Tigli
(cimitero)

7/8 ore

Facile

65 KM

CARATTERISTICHE DELLA GITA : Cicloescursione

Introduzione

La Badia di Dulzago è l'ultima testimonianza di un antichissimo centro di origine romana, sede nel primo Medioevo di una pieve, cioè di un centro religioso dotato di battistero, a cui convenivano le popolazioni dei vicini villaggi di Caltignaga, Alzate, Cavagliano, Codemonte, Sologno e Morghengo. L'antico paese di Dulzago è ora scomparso, ma è possibile visitare il vicino luogo di Cavagliano per rendersi conto di come poteva essere un paese agricolo del tardo Medioevo. Le case dei lavoratori, con la classica pianta a corte, erano poste contro la collina, dominata dallo stupendo palazzo quattrocentesco dei Caccia, dalla chiesa di San Quirico e dal castello dei feudatari, trasformato nel tardo Settecento in villa signorile. Anche Caltignaga conserva un antichissimo castello della famiglia Caccia, che esercitava tra il Trecento ed il Cinquecento una vera signoria su queste terre. La spina dorsale del territorio è costituita dal torrente Terdoppio, un corso le cui acque erano nei secoli precedenti più abbondanti e più limpide, ricche di pesci e di gamberi e circondata da vegetazione arborea, sui cui rami si posano anche oggi gli aironi.

Escursione

L'escursione parte da Busto Garolfo via dei Tigli (zona cimitero) con possibilità di parcheggio.

Si percorre la ciclabile del Villoresi sino a raggiungere il Ponte di Ferro di Oleggio, percorso un breve tratto della SP527, giriamo a sinistra in via Farazzina. Percorrendo strade bianche e strade secondarie raggiungiamo Badia di Dulzago dopo aver attraversato Bellinzago Novarese e percorso circa 30 km. Il borgo merita una visita. Utile arrivare prima delle ore 12.00, orario di chiusura del punto vendita dell'Azienda Agricola, dove possiamo usufruire dei tavoli per la sosta pranzo.

Lasciata Badia di Dulzago raggiungiamo prima il canale Regina Elena poi il canale Cavour che percorreremo sino alla confluenza con il naviglio Langosco. Attraversiamo il Ponte di Ferro di Turbigo e percorrendo strade secondarie raggiungiamo la ciclabile del Villoresi all'altezza di Buscate, da qui non ci resta che ritornare a Busto Garolfo.

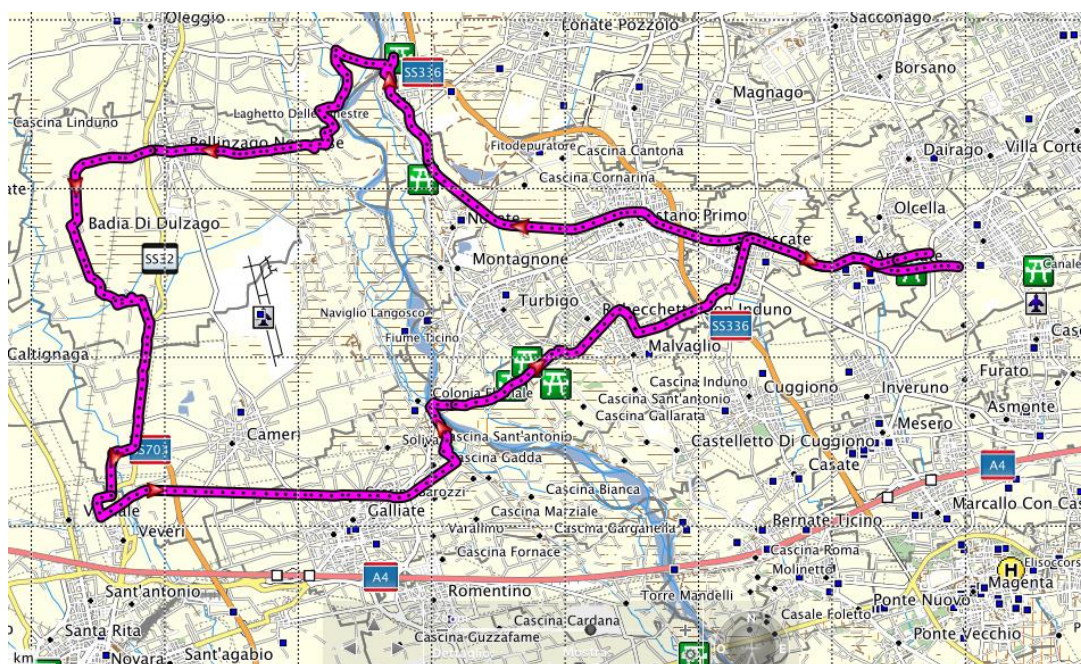
AVVERTENZE

Percorsi adatti a normali biciclette da cicloturismo. Pranzo al sacco

Non dimenticare un paio di camera d'aria di ricambio



Quota di partecipazione: Quota gita CAI Parabiago: Soci : € 1.00 Non soci : € 10



Con l'iscrizione si accettano i regolamenti CAI sezione di Parabiago e del gruppo Senior esposti in sede

Nota attrezzatura personale

Dove non meglio specificato, come attrezzatura personale s'intende:

Turistica: scarponcini o scarpe da tennis, zainetto, giacca leggera impermeabile

Da escursionismo: scarponcini (no scarpe da tennis), zaino, pile, giacca leggera impermeabile (o mantella), bastoncini (consigliati), cappello, occhiali da sole, indumenti di ricambio, 1 L d'acqua e pranzo al sacco. Per pernottamenti in rifugio, anche sacco lenzuolo e pila o torcia frontale.

Da alpinismo: come da escursionismo, più una giacca impermeabile da alta montagna, imbrago, piccozza e ramponi.

Da ferrata: come da escursionismo, più set da ferrata omologato (NO auto costruito), imbrago, dissipatore, casco, cordino o longe (consigliato), guanti da ferrata, moschettoni a ghiera.

Invernale: scarponcini impermeabili, zaino, pile, giacca a vento, cappello, guanti, occhiali da sole, thermos, ciaspole, ghette e bastoncini.

L'**escursionismo** è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. I **percorsi di queste relazioni sono stati da noi sperimentati** "di prima mano" e descritti con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale.